

stava anch' essa il suo consenso alla vendita, la quale però non fu del tutto ultimata che nel 25 gennaio 1359. I due conti Luigi alienavano allora puramente e semplicemente, senza stipulare verun patto di ricupera o di riscatto, al vescovo Giovanni ed alla sua chiesa per la somma di venti mila fiorini d'oro tutti i domini, beni e rendite che per lo innanzi tenevano in feudo dalla chiesa medesima, e per diecimila fiorini il castello di Koenigsbourg e la città di Saint-Hippolyte, non che le pertinenze di essa, che loro derivavano dai duchi di Lorena. Pagatesi queste somme, il vecchio ed il giovane Luigi trasferirono a Giovanni e a tutti quelli che dovevano succedergli nel vescovado il titolo ed il dominio del langraviato della bassa Alsazia, la giurisdizione e la giustizia provinciale che ne dipendevano, non che tutti i vassalli ed i diritti di vassallaggio che ad esso erano soggetti. Codesta alienazione, a cui Giovanni di Werd prestò il suo consenso nel 10 novembre 1359, venne confermata nel 1362 dall'imperator Carlo IV; e fino a quest'ultima epoca i due conti d'Oetingen conservarono il titolo di langravi d'Alsazia. Giovanni di Werd, che più anni sopravvisse a tal vendita, lo portò in tutta sua vita, assumendolo costantemente in ogni suo scritto. Il vescovo Giovanni, che avea fatto acquisto del langraviato, lo chiama egli pure *nobilis vir Johannes landgravius Alsatie* in un atto del 1369; e la città di Strasburgo, in cui fu accolto qual cittadino nel 1370, lo intitola *nobilis domicellus Johannes landgravius*. A quell'epoca pertanto egli ritirossi in questa città, ove si mantenne colle poche rendite che gli furono assegnate sul langraviato, e cessò di vivere nel 25 luglio 1376: *An. 1376 nono cal. Augusti, obiit domicellus Johannes landgravius Alsatie, in quo cessavit progenies landgraviorum Alsatie*, dice Alberto di Strasburgo, che allora scrivea la sua cronaca. Fu egli sepolto a Buchsweiler nell'antica cappella del castello dei Lichtemberg, ove scorgesi tuttavia la sua tomba ed il suo epitaffio; e siccome egli era l'ultimo della famiglia di Werd fu collocato nel sepolcro col suo scudo e coll'elmo, giusta l'antica costumanza degli Alemanni. Avea egli sposata Adelaide figlia di Giovanni di Lichtemberg e di Metza contessa di Saarbruck, alla quale Ludeman di Lichtemberg suo zio assegnò in dote